

Cultura

Libri

Flavia Gasperetti

Madri e no

Marsilio, 160 pagine,
17 euro



“Essere madre è così”. Per tutta la mia vita, mia madre ha ripetuto questa frase per difendere certi comportamenti. Usava queste quattro parole che nessun altro in famiglia poteva capire, perché l’unica madre era lei. Erano parole vuote, ma inattaccabili. Oggi le potrei rispondere, candidamente, che “non essere madre è così”. Un argomento che mia madre, per definizione, non può capire. Purtroppo la mia risposta non ha la stessa potenza della sua. A livello culturale, come idea, la forza del proprio intelletto o l’amore per se stessi non possono essere neanche lontanamente paragonati alla forza dell’amore di una madre. Ma è giusto che sia così? I bambini ormai sono quasi uno status symbol, un gioiello per chi se lo può permettere, come un macchinone o una bella villa al mare. È cambiato il modo in cui pensiamo ai bambini. Non dovrebbe anche cambiare il modo di pensare alle madri o a chi madre non è? Le convenzioni quasi sempre sopravvivono alla realtà, ma bisogna cominciare da qualche parte. *Madri e no*, un libro di grande saggezza e cultura, è perfetto per provare a pensare insieme a cosa vuol dire, oggi, essere madre. O non esserlo. Senza nostalgie e senza trappole culturali.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

